

IL SIGNORE E' VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO
Ogni crisi nasconde una buona notizia

“CORINTO – Senza Paura”

Domenica, 13 Marzo 2022

Canto: QUANDO CAMMINO

Quando cammino per il mondo,
il Signore cammina avanti a me;
lo riconosco tra la gente
d'ogni razza e nazionalità.

A volte però mi fermo
perché la strada è faticosa;
allora anche lui si siede laggiù
e m'aspetta sorridente.

Quando cammino per il mondo,
il Signore cammina avanti a me;
e per le strade della vita
grido a tutti la mia felicità.

Isaia 45, 1-5

¹ Ora così dice il Signore che ti ha creato o Giacobbe,
che ti ha plasmato Israele:
Non temere, perché ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni

² *Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai
la fiamma non ti potrà bruciare;*

³ poichè io sono il Signore tuo Dio,
Il Santo di Israele, il tuo Salvatore.
Io do L'Egitto come prezzo per il tuo riscatto,
l'Etiopia e Seba al tuo posto.

⁴ *Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché dei degno di stima e io ti amo,
do uomini al tuo posto
e nazioni in cambio della tua vita.*

⁵ Non temere, perché io sono con te,
dall'oriente farò venire la tua stirpe,
dall'occidente io ti radunerò.

Dagli Atti degli Apostoli (At 18, 1- 18)

¹Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. ²Qui trovò un Giudeo chiamato Aquila, oriundo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro ³e poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì nella loro casa e lavorava. Erano infatti di mestiere fabbricatori di tende. ⁴Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci. ⁵Quando giunsero dalla Macedonia Sila e Timòteo, Paolo si dedicò tutto alla predicazione, affermando davanti ai Giudei che Gesù era il Cristo. ⁶Ma poiché essi gli si opponevano e bestemmiavano, scuotendosi le vesti, disse: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente; da ora in poi io andrò dai pagani». ⁷E andatosene di là, entrò nella casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che onorava Dio, la cui abitazione era accanto alla sinagoga. ⁸Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia; e anche molti dei Corinzi, udendo Paolo, credevano e si facevano battezzare. ⁹E una notte in visione il Signore disse a Paolo: «Non aver paura, ma continua a parlare e non tacere, ¹⁰perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città». ¹¹Così Paolo si fermò un anno e mezzo, insegnando fra loro la parola di Dio. ¹²Mentre era proconsole dell'Acaia Gallione, i Giudei insorsero in massa contro Paolo e lo condussero al tribunale dicendo: ¹³«Costui persuade la gente a rendere un culto a Dio in modo contrario alla legge». ¹⁴Paolo

stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di un delitto o di un'azione malvagia, o Giudei, io vi ascolterei, come di ragione. ¹⁵Ma se sono questioni di parole o di nomi o della vostra legge, vedetevela voi; io non voglio essere giudice di queste faccende». ¹⁶E li fece cacciare dal tribunale. ¹⁷Allora tutti afferrarono Sòstene, capo della sinagoga, e lo percossero davanti al tribunale ma Gallione non si curava affatto di tutto ciò.

¹⁸Paolo si trattenne ancora parecchi giorni, poi prese congedo dai fratelli e s'imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. A Cenebra si era fatto tagliare i capelli a causa di un voto che aveva fatto.

DOMANDE

In merito alla prima osservazione secondo la quale fin tanto che si fanno premesse, attorno a Cristo con l'intento di prepararne la strada all'accoglienza tutto sembra non creare problemi mentre quando si arriva a parlare esplicitamente di Cristo si incontrano reazione e ostilità, varrebbe la pena prendere in considerazione e chiedersi se anche da parte nostra si corre il rischio di "ridurre" il messaggio evangelico in modo tale che abbia a rispondere ai nostri bisogni o desideri, insomma a non sconvolgerci più di tanto.

- Anche san Paolo ha provato il fallimento. Ma non per questo ha rinunciato nel suo intento. Ha semmai ricominciato da capo (nella fattispecie si è rimesso a fabbricare tende). I fallimenti e le delusioni fanno parte della vita; come stiamo di fronte ad essi? Come può configurarsi il nostro continuare o addirittura ricominciare da capo?
- E quale la forma del nostro affidarci alla parola di Cristo e alla Comunità per proseguire nel nostro cammino senza timori, proprio come avviene per San Paolo?
- A partire dal "contrasto" tipico dell'evangelista Luca per il quale, in forza della presenza di Cristo, situazioni precarie vengono promosse e redente mentre situazioni e circostanze positive o considerate tali vengono smascherate nei loro tratti ambigui e negativi, riconosciamo nella nostra vicenda circostanze nelle quali, la presenza di Cristo ci ha condotti e accompagnati in un cammino di conversione ?

PREGHIERA -

Quando ogni futuro sembra impossibile,
quando il domani sembra negato,
noi ti preghiamo: Vieni Signore, salvaci.
Quando tutto sembra incerto,
quanto sentiamo svanire le radici della speranza,
noi ti preghiamo: Vieni Signore, salvaci.
Quando cerchiamo ragioni per la nostra fede,
quando abbiamo bisogno di nuove energie
per continuare il cammino,
noi ti preghiamo: Vieni Signore, salvaci.

Canto: VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino
è quello che Dio vuole da te

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai... una scia di luce
lascerei...